

WARNER BROS. PICTURES Presenta

Una Produzione APPIAN WAY

Un film di CATHERINE HARDWICKE

con

AMANDA SEYFRIED

GARY OLDMAN

CAPPUCETTO ROSSO SANGUE

(Red Riding Hood)

BILLY BURKE

MAX IRONS

SHILOH FERNANDEZ

e

JULIE CHRISTIE

Musiche di

BRIAN REITZELL e ALEX HEFFES

Costumi

CINDY EVANS

Montaggio

NANCY RICHARDSON, A.C.E.

JULIA WONG

Scenografie
TOM SANDERS

Direttore della fotografia
MANDY WALKER, ACS

Produttori esecutivi
JIM ROWE
MICHAEL IRELAND
CATHERINE HARDWICKE

Sceneggiatura di
DAVID LESLIE JOHNSON

Prodotto da
JENNIFER DAVISSON KILLORAN
JULIE YORN
LEONARDO Di CAPRIO

Regia di
CATHERINE HARDWICKE

Distribuzione
WARNER BROS. PICTURES ITALIA
Durata: 99 min.
Sito Ufficiale

<http://www.cappuccettorossosangue.it>

Uscita italiana: 22 Aprile 2011

I materiali sono a disposizione sul sito "Warner Bros. Media Pass",
al seguente indirizzo:

<https://mediapass.warnerbros.com>

Abbi fede nella leggenda.

Abbi timore del lupo.

Dalla regista Catherine Hardwicke (“Twilight”, “Thirteen – Tredici anni” “Lords of Dogtown”), un fantasy thriller, “Cappuccetto Rosso Sangue”.

Amanda Seyfried (“Letters to Juliet”, “Mamma Mia!”) è protagonista del film, accanto a Gary Oldman (“Il cavaliere oscuro”, la saga “Harry Potter”), Billy Burke (per la saga “Twilight”), Shiloh Fernandez (“Skateland”), Max Irons (“Dorian Gray”), la candidata all’Oscar® Virginia Madsen (“Sideways – In viaggio con Jack”), e la vincitrice premio Oscar® Julie Christie (“Away from Her”, “Darling”).

Da anni, gli abitanti di Daggerhorn mantengono una difficile alleanza con un lupo mannaro che si risveglia ad ogni luna piena, chiedendo un sacrificio animale al mese per soddisfare il suo appetito. Ma sotto una grande luna rosso-sangue, la bestia ha deciso di fare un passo avanti e sacrificare una vita umana.

La vittima è la sorella maggiore di Valerie (Seyfried), una bellissima giovane che ha appena scoperto che i suoi genitori (Burke and Madsen) hanno combinato il suo matrimonio con Henry (Irons), rampollo della famiglia più benestante del paese. Valerie, però, è innamorata di Peter, un taglialegna che ama da sempre. Non volendo lasciarsi, i due stanno per fuggire dal paese ma in una sola notte il lupo cambia le loro vite per sempre.

Affamato di vendetta, la gente del posto chiama un celebre cacciatore di lupi mannari, Padre Solomon (Gary Oldman), per uccidere l’animale una volta e per tutte. Ma l’arrivo di Salomon aggiunge scompiglio alla cittadina non appena l’uomo rivela che il feroce lupo mannaro di giorno ha sembianze umane e potrebbe quindi essere chiunque di loro. Nessuno è al di sopra dei sospetti. In paese il panico cresce mentre ogni luna piena porta via qualcuno. Presto Valerie scopre di avere una connessione speciale che la unisce inesorabilmente al lupo, rendendola sia sospettata che... preda.

La Hardwicke dirige “Cappuccetto Rosso Sangue” basato su una sceneggiatura di David Leslie Johnson (“Orphan”). Il film è prodotto dalla Appian Way di Jennifer Davisson Killoran (“Orphan”), Leonardo DiCaprio e Julie Yorn (prossima distribuzione “Unstoppable”); produttori esecutivi Jim Rowe, Michael Ireland e Catherine Hardwicke.

Dietro le quinte, il direttore della fotografia Mandy Walker (“Australia”), lo scenografo Thomas Sanders candidato a due premi Oscar® (“Saving Private Ryan”, “Dracula”); il montatore Nancy Richardson (“Twilight”) e Julia Wong (“X-Men: Conflitto finale”), per i costumi Cindy Evans (“Marley & Me”, “Thirteen”); supervisore agli effetti visivi Jeffery A. Okun (“The Day the Earth Stood Still”). La musica è di Brian Reitzell (“Lost in Translation”) e Alex Heffes (“The Rite”).

Warner Bros. Pictures presenta una produzione Appian Way, un film di Catherine Hardwicke "Cappuccetto Rosso Sangue". Il film è distribuito dalla Warner Bros. Pictures, una società della Warner Bros. Entertainment.

LA PRODUZIONE

LEGGENDA ANTICA. SANGUE GIOVANE.

Per un pubblico moderno, il titolo “Cappuccetto Rosso” può far pensare ad una giovane bimba innocente con un mantello rosso col cappuccio che si dirige verso casa della nonna. Di fatto, la storia originale era una leggenda sui pericoli e gli inganni del mondo, scritto per spaventare le menti dei bambini, così influenzabili e impressionabili.

La regista Catherine Hardwicke fa notare che sono proprio le radici più sinistre a prestarsi perfettamente ad un fantasy thriller. “La maggior parte di noi è cresciuta con una versione ‘ripulita’ di “Cappuccetto Rosso”, ma la favola originale ha elementi oscuri che la rendono molto più intrigante di quanto sia possibile immaginare. L’idea di una bambina che va nel bosco tutta sola e viene seguita da un lupo che poi le parla... C’è talmente tanto mistero in questa immagine da catturare la nostra fantasia a diversi livelli. Quando si è bambini, la storia ha un unico significato, ma ripensandoci da adolescenti o adulti, ha tutt’altro effetto”.

Come spiega la produttrice Jennifer Davisson Killoran: “È una storia ‘icona’ e sebbene ne possiamo conoscere diverse versioni, ci sono degli elementi che si ripetono, essendo universali: il mantello rosso, il lupo, la bugia, la paura. È molto semplice, sebbene faccia molta paura. Eravamo emozionati dall’idea di prendere una favola antica e trasformarla per un pubblico moderno”.

Il messaggio implicito della favola di “Cappuccetto Rosso” è: non parlare agli sconosciuti. Ma se il lupo fosse una persona amica... una persona di cui ci si fida... una persona che si ama? La Killoran fa notare che “la storia gioca sulle nostre paure più profonde, ossia scoprire che le persone non sono chi pensiamo... Per me, il lupo cattivo rappresenta l’ansia di non conoscere con chi si ha a che fare”.

Con un piccolo ritocco sulla favola classica, nel film il predatore è un lupo mannaro, che ha guisa umana fino a quando la luna piena non illumina la sua vera natura. Su queste premesse, lo sceneggiatore David Leslie Johnson ha creato un giallo dove tutti sono i possibili sospettati e di conseguenza terrore e paranoia invadono un’intera comunità.

Come conferma la Killoran: “Virtualmente per ogni personaggio c’è un momento in cui si mette in dubbio la sua innocenza. La storia è stata scritta in modo che chiunque possa essere il lupo mannaro”.

“Credo che David abbia fatto un ottimo lavoro”, afferma la Hardwicke. “Si è tuffato nella genesi della leggenda per trarne l’essenza. E poi ha aggiunto la sua fervida fantasia all’impasto per arricchire incredibilmente la storia”.

A detta di Johnson: “Ho fatto molta ricerca su come la favola è stata tramandata, a seconda del tempo e del luogo. Ben prima di essere raccolta in un’unica favola con ciliegina finale sulla torta, conteneva elementi visivi decisamente inquietanti e il finale non era tanto scontato. Mi

piaceva l'idea di allargare l'origine della storia per aumentarne i fattori pericolo, suspense e avventura”.

Qui, comunque, c'è anche una storia d'amore. Il personaggio principale, Valerie, ha due pretendenti: Peter, il ragazzo che ha sempre amato fin da bambina, ed Henry, l'uomo che i suoi genitori hanno deciso dovrà sposare. Dubbi sull'identità del lupo mannaro rendono la sua scelta non solo una questione di cuore ma anche una questione di vita o di morte. A complicare ulteriormente le cose, la ragazza incontra il lupo e viene sconvolta quando scopre che hanno un feeling particolare, molto intimo.

Amanda Seyfried è nel ruolo di Valerie, la cui mantella rossa firmata dà il nome alla storia. “Il triangolo d'amore rende la cosa ancora più interessante, perchè Valerie non sa di chi fidarsi”, osserva l'attrice. “Ama Peter ma all'improvviso nota delle piccole cose in lui che la fanno riflettere. Può essere che l'amore della sua vita sia il lupo mannaro? Inoltre, sta anche coltivando il suo rapporto con Henry che si direbbe una brava persona, ma poi inizia a dubitare anche di lui. Deve capire se ciò che desidera è davvero quel che le serve”.

La combinazione di amore giovanile, suspense e leggenda antica sono subito piaciuti alla Hardwicke, che ricorda: “Mentre leggevo la sceneggiatura mi sono emozionata, perchè la storia si svolgeva nel mondo della fantasia ma aveva un aspetto decisamente *dark*. Era un thriller con delle svolte inaspettate, come pure una storia romantica, che lasciava in serbo ulteriori sorprese. Man mano che crescevano i rischi, si scoprivano sempre più segreti e bugie.

Per i produttori, la scelta di fare dirigere “Red Riding Hood” alla Hardwicke è stata semplice. Come spiega la Killoran: “Catherine ha una incredibile capacità ad entrare nell'anima del pubblico giovanile. E questo risulta chiaro in tutti i suoi film: non sono mai condiscendenti o stereotipati. Riesce a far capire come pensano, come vedono il mondo e come comunicano gli adolescenti in modo onesto e diretto.

Nondimeno, il desiderio di essere diretti dalla Hardwicke ha contaminato tutti gli attori del cast, dai giovani emergenti ai veterani del grande schermo. A detta della vincitrice premio Oscar® Julie Christie, “Catherine è stata un'assoluta rivelazione per me. Ha un'incredibile vitalità ed è piena di gioia ma è anche molto focalizzata e determinata nei suoi intenti. Lavorare con lei è stata un'esperienza incredibilmente positiva per me”.

“Avendola vista al cinema, ho pensato che lavorare con Catherine sarebbe stato intrigante”, racconta Gary Oldman. “La sua presenza era uno dei motivi che mi ha attratto al progetto. E quando l'ho incontrata, mi sono innamorato della sua passione”.

Billy Burke, l'unico membro del cast che aveva già lavorato con la Hardwicke in “Twilight” afferma: “Catherine occupa un posto speciale nel mio cuore. Non ho mai incontrato nessuno con il suo livello di energia ed è contagioso. Ha un modo di unire tutti sul set con un pari senso di intenti”.

La Seyfried è d'accordo, “È normale volere un regista che porta entusiasmo ed energia sul set. Lei adora il suo mestiere, adora fare i film ed è piena di immaginazione. Quando eravamo in

pre-produzione, mi ha mostrato gli storyboard, le foto e i video che aveva raccolto che mi hanno aiutato a capire le diverse sfaccettature del mio personaggio. Sinceramente, è la regista più creativa con cui abbia mai lavorato”.

COME ALLONTANARE QUELLO CHE È GIÀ DENTRO?

La Hardwicke dice che nel decidere il cast, Amanda Seyfried è stata la prima scelta per il ruolo di Valerie: “Dalla prima volta che ho visto Amanda, sapevo che era speciale. Aveva tutto quello che ci serviva per il personaggio, soprattutto perchè non è la classica damigella da favoletta. Amanda è forte, sexy, divertente e vulnerabile – ha tutte queste qualità allo stesso tempo. Dal suo aspetto, si direbbe sia appena uscita da una favola. Ha una qualità eterea, con degli occhi incredibilmente magnetici”.

A sua volta, la Seyfried dice che uno dei motivi che l’ha attratta al progetto è stato “il fatto che fosse un rifacimento moderno della vecchia favola per bambini. Non conosco nessuno che durante la sua infanzia non abbia letto “Cappuccetto Rosso”. Era eccitante prendere una storia che tutti conosciamo e divertirsi un pò. L’aspetto thriller era coinvolgente e l’ambientazione medievale lo rendeva gotico, oltre ad aggiungere un tono particolare alla storia d’amore”.

Valerie è il personaggio centrale di questo triangolo romantico ma allo stesso tempo è direttamente connessa al mistero del lupo mannaro. Quando diventa chiaro che il lupo è una persona a lei vicina, la ragazza inizia a mettere in dubbio tutte le persone della sua vita. “Mentre la storia si svela, Valerie cerca di capire chi possa essere il lupo sulla base di piccoli segnali”, spiega la Seyfried. “E’ terribile, perché a volte si trova a dubitare di tutti”.

Come aggiunge Hardwicke, “Valerie inizia a diventare paranoica mentre nota piccoli dettagli che non aveva mai notato prima. Segnali in precedenza insignificanti ma ora importanti, intrisi di nuovo significato... Per tutta la vita, ha visto la famiglia e gli amici sotto una certa luce ma all’improvviso le cose sono cambiate, facendo calare l’ombra del dubbio”.

E ben presto l’ombra cade sui due uomini – ben diversi tra loro – che contendono il cuore di Valerie: Peter e Henry, interpretati da giovani attori al loro debutto sul grande schermo, Shiloh Fernandez e Max Irons, rispettivamente.

A detta di Fernandez, “Peter è il fidanzato di Valerie e fa il taglialegna. Devono tenere il loro rapporto segreto perché, oltre ad essere un povero orfano, è decisamente eccentrico rispetto agli altri abitanti del paese. All’inizio del film scopre che Valerie è promessa sposa ad Henry, così chiede alla ragazza di fuggire via insieme. Vuole mostrarle il mondo che lei non ha mai visto – la grandi città, l’oceano... qualunque cosa, pur di poter restare insieme. Ma prima che possano partire, accade il peggio. Il lupo mannaro uccide la sorella di Valerie, Lucie”.

Scopriamo che anche Lucie era innamorata di Henry, ma lui ha occhi solo per Valerie. Come fa notare Iron: “Henry è un fabbro, figlio della famiglia più benestante del paese. Henry non

riesce a capire come faccia Valerie ad essere innamorata di Peter, visto che in tutta onestà lui è la scelta migliore, in termini di qualità di vita che ha da offrirle”.

“E’ il solito dilemma: fare una scelta di sicurezza, che peraltro in questo caso è rappresentato da un bravissimo ragazzo, oppure una scelta che si direbbe rischiosa ma più emozionante? Credo che qualunque ragazza vorrebbe poter fare una scelta del genere, soprattutto se i due pretendenti sono Shiloh and Max”, dice la Hardwicke, ridendo.

“Shiloh è cuore e anima, e lui ed Amanda hanno molto feeling”, continua la regista. “Durante il film si aggiunge continuamente del mistero al suo personaggio che ci fa riflettere... cosa accade sotto la superficie?”

Aggiunge la Killoran, “Max ha una personalità meravigliosamente trainante. Quel che più mi è piaciuto della sua interpretazione è che tutto quello che fa viene da forza e onore, ma fa sempre intuire allo spettatore che nasconde qualcosa. Nella scelta di questi ruoli, volevamo creare una situazione per cui la scelta di Valerie non è ovvia. Doveva essere una scelta difficile tra due uomini ugualmente interessanti ma diversi, entrambi in gamba e meritevoli”.

Avendo invece aspettative diverse, è naturale che i genitori di Valerie, Suzette e Cesaire, hanno punti di vista diversi rispetto alla scelta di Valerie e all’uomo che potrà renderla felice nel tempo.

Virginia Madsen, nel ruolo di Suzette, fa notare, “Suzette crede che l’unico modo perché la figlia possa avere una vita felice è sposare il ragazzo benestante, Henry, che peraltro è anche un bravissimo ragazzo. Crede che Valerie meriti molto di più di un semplice taglialegna, il ‘cattivo’. Crede che la loro sia solo passione e la passione non dura mai. Poi la morte della figlia maggiore Lucie sembra svelare segreti che la rendono ancora più protettiva della sua ormai unica figlia. Insomma, Suzette non vuole che Valerie finisca come lei – sposata ad un taglialegna, che peraltro è anche un alcolizzato”.

Nel ruolo di Cesaire, Billy Burke ammette che il suo personaggio è “un uomo che alza un pò il gomito ma la figlia gli perdona ogni difetto. Forse la sua attrazione a Peter è dovuto in parte al cliché secondo il quale le ragazze sono attratte a uomini che ricordano loro il proprio padre. Anche Cesaire è un taglialegna e per questo gli piace Peter e lo considera perfetto per la figlia. Questo è un altro motivo di conflitto con la moglie con la quale non va d’accordo da anni, sicuramente anche a causa dell’alcool. In realtà, però, Cesaire pensa che il suo vizio non faccia del male a nessuno, neanche a se stesso”.

Il familiare a cui Valerie sembra essere più vicina è la nonna. “Hanno un legame molto forte”, sottolinea la Seyfried, “un livello di reciproca comprensione che va ben oltre quello che Valerie ha con la madre. Valerie è davvero ispirata dall’indipendenza della nonna”.

In “Cappuccetto Rosso Sangue”, la Nonna, interpretata da Julie Christie, non è il classico personaggio del nostro immaginario creato dalla favola. Come ci tiene a precisare la Hardwicke, “Una delle prime cose che ho detto in pre-produzione è che mai e poi mai la Nonna sarebbe stata

una tipica nonna vecchia e saggia. La nostra nonna è una bohémien, ha lunghe treccine e vive lontano dal paese in mezzo al bosco - è come se fosse avvolta nel mistero”.

“Eravamo entusiasti quando Julie Christie ha accettato la parte”, continua. “E’ così incredibile e talmente bella da togliere il fiato. E Julie era felice del fatto che il suo personaggio non sarebbe stata la solita nonna babbiona”.

“E’ una nonna decisamente non-conformista”, afferma la Christie, riferendosi alla vita eclettica del suo personaggio. “E’ un’artista ed un’erborista ed anche una specie di guaritrice. E’ molto saggia e comprensiva ed è sempre stata molto protettiva con Valerie. Per questo la ragazza ha sempre raccontato alla nonna i suoi segreti più nascosti”.

Dopo che il lupo mannaro colpisce la sua famiglia, Valerie corre a casa della nonna, mentre gli uomini del villaggio, assetati di vendetta, si uniscono per dare la caccia alla bestia. Sebbene la caccia abbia un pessimo esito, gli uomini tornano in paese, convinti di aver risolto il problema. Nel frattempo, il prete del paese, Padre Auguste, convinto di fare la cosa giusta per il suo gregge, ha invitato in paese il cacciatore di lupi mannari Padre Salomon.

Lukas Haas, nel ruolo di Padre Auguste, osserva, “Il mio personaggio è completamente intrigato da Padre Solomon. Non vede l’ora di poterlo invitare in paese. E il fatto che il lupo colpisca di nuovo è un’ottima scusa per chiamarlo. Ma ben presto scopre che la sua adorazione verso quest’uomo ha annebbiato il suo giudizio e inizia a capire chi è – un altro pericolo per il suo gregge”.

Lo zelante Padre Solomon è interpretato da Gary Oldman, descritto dall’attore come “un uomo posseduto. Non è cattivo – più che altro è un uomo che ha conosciuto gli abissi dell’animo umano e ora crede di essere in missione assoluta.... Crede davvero di essere la spada del Signore... ed ha anche una certa passione per la moda”, sottolinea l’attore con una smorfia. “Ho pensato che mi sarei potuto divertire con questo ruolo. Ero anche intrigato dal fatto che aveva un aspetto misterioso in una storia già misteriosa di suo. Da bambini, storie come “Cappuccetto Rosso” ci mettevano in contatto per la prima volta con le nostre paure. Cosa ci attende là fuori, nel bosco? Nella lente di Catherine Hardwicke, vediamo il tutto attraverso un prisma”.

“Lavorare con Gary Oldman è stata la realizzazione di un sogno”, commenta la Hardwicke. “Durante le riprese non ha mai smesso di stupirmi. Non solo è un attore privo di paure, ma è generoso, collaborativo e incredibilmente divertente. Sul set erano tutti pazzi di Gary e Julie”.

Padre Solomon arriva in paese per celebrare la morte del lupo ma appena vista la carcassa dell’animale, ammonisce tutti che il pericolo non è finito. Hanno ucciso un banale lupo grigio. Il lupo mannaro è ancora vivo. Poi racconta a tutti la verità: la bestia di giorno ha sembianze umane e vive tra loro. È solo con la luna piena che uno dei loro fidati compaesani si trasforma in lupo mannaro. E inoltre, la prossima luna non è una semplice luna piena bensì un fenomeno cosmico che accade ogni tredici anni quando Marte e la Luna si allineano – una luna di sangue. Quando la luna rossa è alta nel cielo notturno, il morso non letale del lupo mannaro trasformerà la vittima da

preda a predatore, da uomo a lupo mannaro. Per i prossimi tre giorni, l'anima degli abitanti di Daggerhorn è a rischio.

CHI HA PAURA?

L'antagonista maggiore della storia naturalmente è il lupo. In "Cappuccetto Rosso Sanguine", il personaggio non è un attore bensì una figura creata con la magia del CGI. Nondimeno, la Killoran fa notare che "spesso film sui lupi mannari mettono a fuoco gli effetti speciali della trasformazione da uomo a lupo, ma noi siamo stati alla larga di tutto questo. Questa non è una storia di transizione da uomo a lupo: è la storia di un lupo che è casualmente anche un essere umano".

Il supervisore degli effetti visivi Jeffrey A. Okun ha lavorato a stretto contatto con la Hardwicke per creare il lupo cattivo: "Per Catherine era chiaro che il lupo dovesse essere forte e cattivo ma anche molto intelligente. Prima di tutto non voleva creare una bestia credibile, bensì un *personaggio credibile*".

Tenendo a mente questo concetto, Okun e la squadra Effetti Visivi di Rhythm and Hues hanno lavorato sodo per dare espressione al volto dell'animale, soprattutto ai profondi occhi marroni che, per Valerie, dovevano servire come specchio del suo alter-ego umano. Nel portare avanti il mistero dell'identità del lupo, Okun ha con molta cura aggiunto elementi dei diversi personaggi: "Si trattava di prendere qualche aspetto da ogni attore, in modo da metterle nel lupo e creare confusione".

Buona parte della ricerca era focalizzata su come rendere la fisicità del lupo il più coerente possibile. La squadra Effetti Visivi ha studiato attentamente i movimenti non solo di lupi ma anche di iene, scimmie, pantere, leoni e vari razze di cani. "Il nostro obiettivo era mescolare la forza brutale canina con una furbizia tipica dei felini, fermo restando il punto che poco interessava che il lupo fosse maschio o femmina", continua Okun.

Sul set, la squadra Effetti Visivi, insieme alla squadra stunt capeggiata da Andy Cheng, ha messo insieme una serie di modi per dare al cast una presenza fisica con cui interagire. Ogni falso-lupo aveva un soprannome buono, come spiega Okun: "C'era una sagoma a misura d'uomo in polistirolo di nome Stuffy (Peluche), una testa di lupo pieno di pelo di nome Fluffy (Morbidone), e una sagoma di cartone soprannominato Flatty (Schiacciata)".

Il CGI è stato fondamentale anche nel realizzare alcuni degli elementi inanimati del film. Tutti i set, sia interni che esterni, compreso l'intero paesino di Daggerhorn, è stato costruito negli studi cinematografici di Canada Motion Picture Park a Vancouver, nella Columbia Britannica. La produzione ha poi gonfiato lo spazio combinando effetti visivi ad alta tecnologia con specchi a bassa tecnologia.

Una delle scene, comunque, non aveva bisogno di essere gonfiata in quanto girato in esterni: era una sequenza fantasy girata in cima ad una montagna. Mentre Valerie e Peter si

dirigono verso la cima, il mantello rosso della ragazza è in totale contrasto con la neve bianca. Nel ricordare quelle riprese, il produttore esecutivo Jim Rowe spiega, “La troupe doveva essere ridotta al minimo, perché anche se era estate, a quell’altitudine la temperatura può cambiare in un attimo e bisogna essere pronti a darsela a gambe al più presto. Ma per fortuna non ci sono stati intoppi”.

Negli studi, la direttrice della fotografia Mandy Walker aveva il compito di illuminare ogni possibile orario della giornata: da giorno a notte. A detta della regista, “Non si trattava solo di creare le luci esterne in un interno. C’erano fuoco e neve e diversi ambienti climatici e tutto doveva sembrare perfettamente coerente. Mandy mi sbalordiva continuamente”.

Grazie al suo background da scenografa, la Hardwicke ha lavorato a stretto contatto con il capo scenografo Tom Sanders e la costumista Cindy Evans per realizzare l’atmosfera generale del film e il suo visivo.

“Catherine è molto attenta al visivo”, osserva la Killoran. “La prima volta che l’abbiamo incontrata, ha portato un’incredibile presentazione, spiegandoci come vedeva il film, introducendo una punta di trendy ad un mondo decisamente gotico. Molto di quel che si vede nel film era già presente in quella prima presentazione”.

Sebbene il setting non fosse contemporaneo, i filmmaker non volevano limitare la storia nel tempo o nello spazio. A detta della regista, “Volevamo il mondo delle favole a noi noto, per mantenere intatte le origini della storia”.

Il paesino rurale di Daggerhorn era arredato in modo da essere coerente alla minaccia sotto la quale viveva la gente. Molte abitazioni sono costruite sulle colline, “perché la gente ha paura del lupo mannaro e così possono bloccare le porte e rendere il percorso più difficile per il lupo”.

Un altro piccolo dettaglio visivo sono le spine che si trovano sui lati e sui tetti delle abitazioni, come pure su tutti gli alberi dentro e intorno il paese. Come sottolinea Tom Sanders, “L’idea era che l’intero paese rappresentasse un giardino di rose canine dove il proverbiale coniglio cercasse rifugio dal lupo. Ecco perché ci sono spine ovunque. E nel bel mezzo del bosco sommerso dalle rose canine, c’è la casa della nonna”.

La Hardwicke ricorda, “All’inizio avevamo immaginato la casa della nonna come una piccola casetta trendy ma Tom ha preso l’idea iniziale e l’ha allargata. Ha disegnato la casa dentro e in mezzo a questi enormi alberi, in modo che non si capisce bene dove finiscano gli alberi e inizia la casa. E ci sono diversi livelli e strati che aggiungono tanto al visivo. La natura così terrena della casa era perfettamente coerente alla personalità della nonna”.

Aggiungendo un tocco all’aspetto rurale e grossolano del paese, tutto il mobilio delle case era stato costruito da zero. Come spiega l’arredatore Shane Vieau, “Pensavamo di avere ogni cosa già a disposizione ma man mano che ci inoltravamo nella lavorazione, ci rendevamo conto che ogni cosa doveva avere forma e misura precisi. E visto che avevamo il nostro legname, abbiamo deciso di costruire il nostro mobilio. Un paio di persone nella nostra squadra erano esperti

falegnami e quindi per loro è stato favoloso. Abbiamo poi usato stoffe perché i colori dell'arredamento fossero naturali, quali le tonalità del legno, della pietra e del metallo”.

C'è un solo oggetto rosso in tutto il film: il mantello di Valerie, da cui il titolo “Cappuccetto Rosso Sangue”. In pre-produzione, la Hardwicke si è consultata con l'illustratore Kit Stolen sui punti fondamentali del mantello. La regista si è poi confrontata con la costumista Cindy Evans. “Cindy e io avevamo già collaborato sul film “The Lords of Dogtown” e “Thirteen” ed ero felicissima di lavorare nuovamente con lei. Ha gran gusto e lavora sui minimi dettagli per fare in modo che il costume sia adatto al personaggio. Cindy ha iniziato a lavorare con il disegno del mantello, ricercando stili e stoffe di tutto il mondo”.

Di fatto, sono state fatte due versioni del mantello: il primo, visto in una scena fantasy, è lungo 20 metri ed è completamente in velluto; e un altro, che invece è il mantello usato in tutto il resto del film. Come spiega la Evans, “Abbiamo fatto una lunghissima ricerca sulla stoffa e abbiamo persino preso in considerazione di fabbricare una stoffa noi stessi, fino a quando non ho trovato una matka di seta intrecciata in due tonalità—meglio noto come seta grezza—che era perfetta. Ho aggiunto una stoffa setata di circa 25 cm intorno all'orlo e poi ho fatto cucire a mano sei diverse tonalità di rosso. Si può dire che sia decisamente delizioso”.

“È bellissimo”, conferma Amanda Seyfried. “Indossarlo mi faceva davvero sentire come una fanciulla appena uscita da un libro di favole”.

Per i costumi dei due pretendenti di Valerie, Evans è andato per contrasto, notando che “Lo stile di Peter nasce da necessità: quello di Henry dal suo stato sociale. Volevamo dare a Peter un look al limite. Da povero spaccalegna, Peter avrebbe avuto vestiti ricavati da pezzi di pelle e avanzi di stoffe messi insieme. Henry invece esattamente l'opposto: venendo da una famiglia benestante, era chiaro che indossasse vestiti fatti su misura”.

Evans e Hardwicke hanno dato l'aspetto più stravagante a Padre Solomon, il cui costume di velluto viola “simboleggia il potere e la ricchezza”, osserva la Evans. “Secoli fa, per creare il colore viola si usavano le tinture più costose. Era il colore dei reali e per noi era un modo per asserire che Solomon era un uomo potente”.

Evans e la sua squadra erano anche responsabili dei costumi del resto del cast principale, come pure per molte comparse. I costumi erano tutti realizzati con stoffe naturali, principalmente seta grezza, ed ogni stoffa doveva essere individualmente tinta e invecchiata.

Tra gli abitanti del paese, il pubblico potrà notare personaggi di altre favole a noi familiari, come i tre porcellini che avevano i propri problemi con un grande lupo cattivo.

Fa notare la Hardwicke, “Credo che uno dei motivi per cui favole come “Cappuccetto Rosso” siano perdurati per secoli è perché ci permettono di esplorare e capire i nostri aspetti più oscuri, fin da bambini. Sono le rappresentazioni visive della gelosia e della paura e persino della morte e ci questo ci permette di affrontare tali paure in modo decisamente viscerale”.

###

CAST ARTISTICO

AMANDA SEYFRIED (Valerie) è ben presto diventata una delle attrici più richieste del momento. Più avanti quest'anno la vedremo accanto a Justin Timberlake, Olivia Wilde e Cillian Murphy in "Now", un thriller di fantascienza scritto e diretto da Andrew Niccol su una società dove il tempo significa esclusivamente denaro. A breve inizierà a girare il thriller "Gone", diretto da Heitor Dhalia, nel ruolo da protagonista.

E' ben nota per la sua incredibile interpretazione nel film campione d'incassi "Mamma mia" diretto da Phyllida Lloyd, un ruolo che le ha permesso di mettere in mostra sia le sue qualità di attrice che di cantante. Il musical uscito nell'estate del 2008 ha incassato più di \$600 milioni a livello internazionale e vedeva la Seyfried co-protagonista insieme a Meryl Streep e Pierce Brosnan.

Nel 2010, l'abbiamo vista in tre film, oltre alla più recente commedia romantica di Gary Winick "Letters to Juliet" con Vanessa Redgrave e Gael Garcia Bernal. Era poi accanto a Channing Tatum nel dramma romantico "Dear John" basato sul bestseller di Nicholas Sparks e diretto da Lasse Hallström; e in "Chloe - Tra seduzione e inganno", un thriller di Atom Egoyan con Julianne Moore e Liam Neeson.

Sul piccolo schermo, è attualmente una delle protagonista della pluripremiata serie HBO "Big Love", con ampio consenso per il suo ruolo di giovane figlia alle prese con lo stile di vita poligamo dei suoi genitori.

Nativa della Pennsylvania, la Seyfried inizia lavorando da modella ad 11 anni. Già in adolescenza inizia ad ottenere l'attenzione del pubblico con la sua presenza nelle serie "Così gira il mondo" e "La valle dei pini".

Il successo arriva nel 2004 con il suo primo lungometraggio "Mean Girls", film di enorme successo diretto da Mark Waters da una sceneggiatura di Tina Fey. Insieme alle sue co-protagoniste, Lindsay Lohan e Rachel McAdams, vince un Premio MTV come miglior cast corale cinematografico. L'anno seguente, la Seyfried è protagonista del film indipendente di grande successo "Nove vite da donna" presentato in anteprima con lunghi applausi al Sundance Film Festival e vincitore di un gran numero di festival internazionali. Scritto e diretto da Rodrigo Garcia, nel film la Seyfried affianca attrici quali Sissy Spacek, Glenn Close, Holly Hunter, Robin Wright e Dakota Fanning.

Ulteriori crediti cinematografici comprendono il film di Nick Cassavetes "Alpha Dog" con Bruce Willis, Emile Hirsch e Justin Timberlake; il film corale "American Gun" con Donald Sutherland, Forest Whitaker, e Marcia Gay Harden; e l'horror "Il corpo di Jennifer", protagonista insieme a Megan Fox.

GARY OLDMAN (Padre Solomon) è conosciuto in tutto il mondo per la sua presenza in alcuni dei franchise più importanti di tutti i tempi: il nonno di Harry Potter, Sirius Black, e l'alleato di Batman, il Commissario Gordon, come pure Dracula, Beethoven, Lee Harvey Oswald e Sid Vicious, sono solo alcuni dei ruoli memorabili che ha creato durante la sua presenza indelebile nell'industria cinematografica da oltre 20 anni.

Nel 2008, Oldman ha interpretato nuovamente il ruolo del Commissario Gordon nel film dal maggiore incasso annuale, "Il cavaliere oscuro", ruolo già interpretato in "Batman Begins". È inoltre Sirius Black in "Harry Potter e il prigioniero di Azkaban", "Harry Potter e il calice di fuoco" ed "Harry Potter e l'ordine della Fenice".

Tra i suoi prossimi film "Tinker, Tailor, Soldier, Spy", "Guns, Girls and Gambling", "Criminal Empire for Dummies" e "Money for Nothing".

Oldman inizia la sua carriera nel 1979 su palchi di Londra. Tra il 1985 e il 1989 lavora esclusivamente al Royal Court Theatre e nel 1985 viene premiato come miglior attore al Debutto dal *Time Out* di Londra per la sua interpretazione nell'opera "Il matrimonio del papa". Nello stesso anno condivide il premio miglior attore al London Critics' Circle Best Actor Award con Anthony Hopkins.

Nel 1986, esordisce nel cinema con "Sid e Nancy", vincendo un Evening Standard British Film Award come miglior promessa per il suo ritratto della leggenda rock punk Sid Vicious. L'anno seguente, è protagonista del film di Stephen Frears "Prick Up Your Ears", vincendo un London Film Critics Circle come migliore attore per il suo ritratto del doomed drammaturgo inglese Joe Orton. Da allora è diventato uno degli attori più rispettati dell'ambiente, con le sue numerose presenze in film commerciali e indipendenti.

Tra i suoi primi lungometraggi ricordiamo il film di Nicolas Roeg "Mille pezzi di un delirio", "Legge criminale", "Chattahoochee", "Rosencrantz e Guildenstern sono morti" di Tom Stoppard che gli è valso una candidatura agli Independent Spirit Award come migliore attore, "Stato di grazia", "Henry e June", "JFK - Un caso ancora aperto" di Oliver Stone, nel ruolo di Lee Harvey Oswald, e il ruolo da protagonista nel film di Francis Ford Coppola "Dracula di Bram Stoker".

A seguire, Oldman ha interpretato ruoli memorabili nei film "Una vita al massimo" di Tony Scott; "Triplo gioco"; nei film di Luc Besson "Leon" ed "Il quinto elemento"; "Amata immortale"; "L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz"; "La lettera scarlatta" di Roland Joffe; "Basquiat" di Julian Schnabel; "Air Force One" di Wolfgang Petersen; la versione cinematografica di "Perduti nello spazio"; e "Hannibal" di Ridley Scott. Di recente, è stato protagonista dell'adattamento per il grande schermo del classico racconto natalizio di Charles Dickens "A Christmas Carol" diretto da Robert Zemeckis e del film "The Book of Eli".

Nel 1995, Oldman e il suo manager Douglas Urbanski hanno fondato la società cinematografica SE8 Group, che ha prodotto il film debutto alla regia di Oldman "Niente per bocca" sceneggiato peraltro da Oldman. Il film è stato invitato ad aprire la 50ª edizione del Festival di

Cannes nel 1997 nella sezione concorso, ed è valso il premio migliore attrice a Kathy Burke. Oldman ha anche vinto due BAFTA come miglior film britannico e migliore sceneggiatura, il premio Channel 4 Director al Festival Internazionale di Edinburgo nel 1997, ed il premio Empire come miglior regista al debutto.

È stato in seguito produttore esecutivo e interprete del film prodotto dalla SE8 Group "The Contender", candidato a due premi Oscar[®] che è valso ad Oldman una candidatura ai Screen Actors Guild[®] come miglior attore non protagonista.

Sul piccolo schermo, Oldman è stato candidato ad un Emmy per il suo ruolo da di attore alcolizzato Guest Star sulla sit-com "Friends". Altre sue presenze televisive, "Meantime" un film per la TV diretto da Mike Leigh e "The Firm", diretto da Alan Clarke.

BILLY BURKE (Cesaire) è noto ai fan di genere per il suo ruolo di Charlie Swan nel franchise blockbuster "Twilight". Ha creato il ruolo nel primo film "Twilight" che è anche stata la sua prima collaborazione con la regista Catherine Hardwicke. Da allora Burke ha interpretato nuovamente il suo personaggio nei sequel "New Moon" ed "Eclipse". Ritournerà nel seguito "The Twilight Saga: Breaking Dawn", che sarà distribuito in due parti: la prima a novembre 2011 e la seconda parte nel 2012. Burke ha diversi altri film in uscita, tra cui "Drive Angry 3D", dove lo vedremo presto accanto a Nicolas Cage, e il film indipendente "Highland Park".

Lo abbiamo visto nel thriller di Gregory Hoblit "Nella rete del serial killer" con Diane Lane, e ne "Il caso Thomas Crawford" con Anthony Hopkins e Ryan Gosling; nella commedia romantica corale di Robert Benton "Feast of Love"; nel film sociale di Jay Russell "Squadra 49" con John Travolta e Joaquin Phoenix; nel film di Lee Tamahori "Nella morsa del ragno"; "Without Limits" del regista/sceneggiatore Robert Towne; e in "Mafia!" di Jim Abraham. Burke ha lavorato inoltre una serie di film indipendenti, compresi "Forfeit" e "Dill Scallion", per citarne alcuni.

Per la televisione, ha di recente interpretato ruoli ricorrenti nelle serie "Rizzoli and Isles" per la TNT e "My Boys" per la TBS. In precedenza lo abbiamo visto in un arco di sette episodi da brivido per la seconda stagione dell'acclamata serie "24". Ha avuto un ruolo ricorrente per le serie "Wonderland" creata da Peter Berg, ed è stato guest star in serie quali "Law & Order", "Fringe" e "The Closer".

Oltre a recitare, Burke è un musicista di successo e suona sia la chitarra che il pianoforte. Ha suonato a lungo a Seattle con il gruppo rock Outcast Theater. Il suo album d'esordio, *Removed*, è uscito a giugno 2010.

SHILOH FERNANDEZ (Peter) sarà protagonista del film indipendente "Skateland" in uscita a marzo e presentato in concorso al Sundance Film Festival 2010, ottenendo diversi consensi anche ad altri festival, compreso il SXSW.

Fernandez è cresciuto in un paesino del Nord della California, a Ukiah e a 19 anni si è trasferito a Los Angeles per perseguire la carriera di attore. Il primo successo è arrivato nel 2006 con il telefilm "Crossroads: A Story of Forgiveness". L'anno seguente ha esordito sul grande schermo con il thriller indipendente "Interstate".

Crediti successivi comprendono il dramma "Red" con Brian Cox, presentato al Sundance Film Festival del 2008; "Gardens of the Night" accanto a John Malkovich, Jeremy Sisto e Harold Perrineau; "From Within" con Thomas Dekker; "Deadgirl" presentato al Film Festival Internazionale di Toronto nel 2008; il film acclamato dalla critica "Cadillac Records" protagonista accanto ad Adrien Brody, Beyoncé Knowles, Jeffrey Wright e Gabrielle Union; "16 to Life"; e "Happiness Runs".

Per la televisione, lo abbiamo visto nello spin-off di "Gossip Girl", ed ha avuto ruoli ricorrenti e presenza da guest star per diverse serie quali "Jericho", "United States of Tara" creata da Diablo Cody per la Showtime, "Three Rivers" e "CSI: NY".

MAX IRONS (Henry) è di recente stato nominato al prestigioso premio Ian Charleson per la sua partecipazione all'opera teatrale di Friedrich Schiller "Wallenstein" al Chichester Festival Theatre, che ha segnato il suo debutto a teatro.

Lo abbiamo visto sulla miniserie britannica "The Runaway" basato sul bestseller di Martina Cole.

Irons si è laureato al Guildhall School of Music and Drama nell'estate del 2008. Durante i suoi studi, ha raffinato la sua tecnica con ruoli in lavori teatrali quali "Edipo", "The Revenger's Tragedy", "Il giardino dei ciliegi", "Plenty", "The London Cuckolds", "La dodicesima notte", "Semi-Monde", "Under The Blue Sky" e "New Girl in Town".

Nato a Londra, Irons è figlio d'arte. i suoi genitori sono Jeremy Irons e Sinead Cusack, entrambi attori pluripremiati, e il nonno era il celebre attore irlandese Cyril Cusack.

VIRGINIA MADSEN (Suzette) ha ottenuto candidature ai premi Oscar®, Golden Globe e Screen Actors Guild (SAG)® per il suo lavoro nel film di successo di Alexander Payne del 2004 "Sideways - In viaggio con Jack". Per lo stesso ruolo, ha vinto anche un Independent Spirit Award, come pure numerosi premi di diverse associazioni di critici come miglior attrice non protagonista, comprese le associazioni dei Film Critics di New York, Chicago, Los Angeles, Toronto and Broadcast. Insieme al resto del cast di "Sideways - In viaggio con Jack" ha condiviso un premio miglior cast corale ai SAG Awards®.

Di recente, è stata protagonista del film "Firewall - Accesso negato" accanto ad Harrison Ford; dell'ultimo film di Robert Altman "Radio America" con una cast corale tra cui Meryl Streep e Kevin Kline; di "The Astronaut Farmer", accanto a Billy Bob Thornton; del film di Joel Schumacher "The Number 23" con Jim Carrey; del film indipendente "Ripple Effect" di cui è stato anche produttore

esecutivo; accanto a Matthew Broderick in "Diminished Capacity"; e in "Il messaggero". La vedremo presto in diversi film, quali "Father of Invention" con Kevin Spacey; "L'arte di amare"; e "The Bell Jar" tratto dal celebre romanzo di Sylvia Plath.

Insieme a Karly Meola, ha fondato una società di produzione, la Title IX Productions. Il primo progetto realizzato è stato il documentario "I Know a Woman Like That" presentato nel 2009 al Phoenix Film Festival e in seguito presentato ufficialmente al Chicago Film Festival del 2009. Diretto dalla madre di Madsen, Elaine Madsen, il documentario è un ritratto di donne eccezionali con età tra i 64 e i 94 anni. Title IX ha diversi progetti in via di sviluppo.

Tra i primi film di Madsen, ricordiamo "L'uomo della pioggia" di Francis Ford Coppola con Matt Damon; "L'agguato - Ghosts from the past" di Rob Reiner con Alec Baldwin, Whoopi Goldberg e James Woods; il film horror cult "Candyman - Terrore dietro lo specchio"; "The Hot Spot - il posto caldo", diretto da Dennis Hopper; "Slamdance - Il delitto di mezzanotte" di Wayne Wang; e "Dune" di David Lynch.

Sul piccolo schermo, l'abbiamo vista nella serie ABC "Scoundrels", come pure in ruoli ricorrenti per la stagione finale di "Monk" accanto a Tony Shalhoub.

LUKAS HAAS (Padre Auguste) è stato visto di recente nel film di Christopher Nolan "Inception" con Leonardo DiCaprio. Tra i suoi prossimi film, citiamo "Contraband", un thriller con Mark Wahlberg, "Meth Head" e "Crazy Eyes".

Haas aveva solo nove anni quando ha iniziato a lavorare nel celeberrimo film di Peter Weir "Witness - Il testimone", dove la sua interpretazione di un bambino Amish che diventa testimone di un crimine ha catturato il cuore di critici e del pubblico internazionali. Sono poi seguiti ruoli nei film "Scarlatti, il thriller", "Il grande viaggio", "Ci penseremo domani" di Alan J. Pakula, "Music box - Prova d'accusa" di Costa-Gavras, e "Rosa scompiglio e i suoi amanti" di Martha Coolidge, dove il giovane attore ha condiviso una scena d'amore controversa con Laura Dern.

Tra i suoi crediti successivi, "Convicts" sceneggiato da Horton Foote; "Alan and Naomi"; "Vendesi miracolo" con Steve Martin; "Tutti dicono I love you" di Woody Allen; "Mars Attacks!" di Tim Burton; "La colazione dei campioni" di Alan Rudolph dove per la colonna sonora ha potuto anche mostrare il suo talento di musicista; "Brick - Dose mortale" di Rian Johnson; "Last Days" di Gus Van Sant; "Alpha Dog" di Nick Cassavetes; "Material Girls" nuovamente accanto a Martha Coolidge; e i film indipendenti "Contro il sistema - Il giustiziere senza legge" e "The Tripper", debutti alla regia rispettivamente di Kevin Connolly e David Arquette; e "Death in Love" in concorso al Sundance Film Festival del 2008.

Per la televisione, lo abbiamo visto in ruoli ricorrenti o da guest star in "24", "Criminal Minds" ed "Entourage". In precedenza, ha ottenuto una nomination agli Emmy per la sua interpretazione del protagonista di "The Ryan White Story".

Tra le sue prime apparizioni, lo ricordiamo al Lincoln Center in una produzione del 1988 di "Aspettando Godot" accanto a Steve Martin e Robin Williams, per la regia di Mike Nichols.

Oltre a recitare, Haas ha molto successo come musicista. Percussionista e pianista di talento, ha lavorato accanto ad artisti dello spessore di Outkast e Macy Gray, oltre ad aver completato il suo primo EP.

JULIE CHRISTIE (Nonna) è una leggendaria attrice che nell'arco della sua carriera che dura ormai da mezzo secolo ha vinto numerosi premi e riconoscimenti. Vincitrice di un premio Oscar®, è stata inoltre nominata ben tre volte agli Oscar®, la più recente per la sua performance incisiva nel film indipendente del 2008 "Away From Her". Per quella stessa interpretazione, ha vinto un Golden Globe, un Screen Actors Guild®, e vari premi come migliore attrice da una serie di associazioni di critici, tra cui il New York Film Critics e il London Film Critics, per citarne alcuni.

Nata in India, la Christie è cresciuta in Inghilterra, dove ha studiato recitazione. Ha esordito sul grande schermo nel 1963 con "Billy il bugiardo" di John Schlesinger. Due anni dopo, ha lavorato nuovamente con Schlesinger da protagonista in "Darling", che le è valso un premio Oscar® ed un BAFTA, entrambi come migliore attrice. Ha poi continuato ad avere ruoli da protagonista in vari film, tra cui l'epico "Dottor Zivago" di David Lean; "Fahrenheit 451" di Francois Truffaut; "Via dalla pazza folla" ancora una volta diretta da Schlesinger; e "Petula" di Richard Lester.

La sua interpretazione del film western di Robert Altman del 1971 "I compari" accanto a Warren Beatty le è valsa una seconda candidatura al premio Oscar®. Poi, negli anni '70, è stata co-protagonista con Beatty del film "Shampoo", diretto da Hal Ashby, e del remake di "Il paradiso può attendere" con Buck Henry e Beatty che lo ha anche diretto.

Ha ottenuto una terza candidatura agli Oscar® per il suo ruolo nel film di Alan Rudolph "Afterglow" che le ha portato anche un Independent Spirit Award ed un Evening Standard British Film Award, vincendo inoltre premi come migliore attrice di diverse prestigiose associazioni di critici.

Nella sua lunga lista di crediti, ricordiamo "Amleto" di Kenneth Branagh, "Dragonheart" di Rob Cohen, "Troy" di Wolfgang Petersen, "Harry Potter e il prigioniero di Azkaban" di Alfonso Cuarón, "Neverland - Un sogno per la vita" di Marc Forster, ed il film ad episodi "New York, I Love You".

CAST TECNICO

CATHERINE HARDWICKE (Regista/Produttrice Esecutiva) ha diretto il film "Twilight", lanciando il franchise tratto dai bestseller di Stephenie Meyer. Il film ha incassato \$69,6 milioni nel primo week-end, il maggiore incasso per qualunque regista donna, ed ha infine incassato quasi \$400 milioni a livello internazionale. Sull'onda del successo, la Hardwicke ha scritto il libro *Twilight: Director's Notebook*, pubblicato da Little Brown, mostrando foto personali del dietro-le-quinte del film e raccontando la sua esperienza registica. Il libro è stato sulla lista dei libri più venduti del *New York Times* e *USA Today* per ben sei settimane.

La Hardwicke ha diretto una lunga serie di film di diversi generi, tra cui "Hamlet" con Emile Hirsch; un thriller di fantascienza dal titolo "The Maze Runner"; e "Maximum Ride", adattamento cinematografico della popolare serie di romanzi di James Patterson. Tra i suoi futuri progetti, "The Monkey Wrench Gang", basato sul romanzo ecologista di Edward Abbey, e "Swerve", una commedia tratta da una sceneggiatura originale della Hardwicke sul nostro rapporto di amore/odio con l'inarrestabile consumismo.

Ha esordito alla regia con l'acclamato "Thirteen – Tredici anni" del 2003, di cui è stata anche co-sceneggiatrice, protagoniste Holly Hunter, Evan Rachel Wood e Nikki Reed, tutte vincitrici di premi e riconoscimenti tra cui una candidatura Oscar® per la Hunter. Per questo film, la Hardwicke ha vinto migliore regia al Sundance Film Festival del 2003 ed ha ottenuto una candidatura per miglior debutto alla regia e migliore debutto alla sceneggiatura. Il film ha poi vinto diversi premi ai Film Festival di Deauville, Locarno, e Nantucket. La Hardwicke ha in seguito diretto "Lords of Dogtown" e il film storico "Nativity".

Prima di iniziare la sua carriera di regista, aveva già mostrato il suo forte stile visivo in più di 20 film da scenografa. Ha lavorato con registi quali Cameron Crowe in "Vanilla Sky"; David O. Russell in "Three Kings"; Costa-Gavras in "Mad city - Assalto alla notizia"; Lisa Cholodenko in "Laurel Canyon"; e Richard Linklater in "The Newton Boys" e "SubUrbia".

Nativa del sud del Texas in una cittadina di confine, McAllen, ha studiato Arte in Messico e si è laureata in Architettura all'Università del Texas ad Austin. Si è poi iscritta ai corsi post laurea della Scuola di Cinema del UCLA, dove ha realizzato il suo primo cortometraggio d'animazione. Il film le è valso un premio Nissan Focus ed è stato proiettato quale parte del programma "Best of UCLA".

JENNIFER DAVISSON KILLORAN (Produttrice) è presidente della società di produzione di Leonardo DiCaprio, la Appian Way, dove è responsabile di una vasta gamma di progetti. Di recente, ha prodotto il thriller "Orphan", ed è attualmente in preparazione con una versione d'azione del classico film *anime* "Akira". A confermare la vasta gamma di progetti della Appian Film, tra i film in preparazione ricordiamo "Wolf of Wall Street", basato sulle memorie di un noto broker di Wall Street; una versione cinematografica del classico "The Twilight Zone - Ai confini

della realtà”; e un adattamento di Erik Larson sul serial killer H. H. Holmes, “The Devil in the White City”.

Per la televisione, è stata co-produttrice esecutiva dell’acclamata serie documentaristica “Greensburg”, che racconta come la cittadina di Greensburg, nel Kansas, si è reinventato “verde” dopo essere stato raso al suolo da un devastante tornado.

Oltre a lavorare alla Appian Way, Jennifer è stata talent manager con Rick Yorn per 11 anni.

LEONARDO DICAPRIO (Produttore) è un attore pluripremiato, candidato agli Oscar® ben tre volte. È stato di recente protagonista del film blockbuster di Christopher Nolan “Inception” e del thriller drammatico “Shutter Island”, un film che ha segnato la sua quarta collaborazione col regista Martin Scorsese. Attualmente sta girando “J. Edgar” per la regia di Clint Eastwood.

Ha ottenuto la sua ultima candidatura agli Oscar® nel 2007 per la sua interpretazione del dramma di Edward Zwick “Blood Diamond – Diamanti di sangue”, che gli è valso inoltre candidature ai Golden Globe, Critics’ Choice e Screen Actors Guild (SAG)®. Nello stesso anno, è stato nominato ai Golden Globe, BAFTA, Critics’ Choice e SAG® per il suo ruolo nel film vincitore del premio Oscar® “The Departed - Il bene e il male”, diretto da Martin Scorsese. Per lo stesso film ha inoltre condiviso una candidatura ai SAG® come miglior cast corale.

In precedenza l’Academy Award® l’aveva nominato per la sua interpretazione di Howard Hughes nell’acclamato film di Scorsese del 2004 “The Aviator”. Il suo ritratto di Hughes gli è valso anche un Golden Globe Award come miglior attore di dramma, come pure altre tre candidature, ai Critics’ Choice, ai BAFTA e ai SAG®. Anche il cast corale del film ha vinto un altro premio SAG®.

Accanto al suo mestiere di attore, DiCaprio gestisce altre realtà: ha infatti fondato la sua produzione, la Appian Way, con la quale ha scritto, prodotto e narrato l’acclamato documentario sull’ecologia “The 11th Hour”. La Appian Way ha inoltre prodotto “Shutter Island” e “The Aviator”, come pure “Orphan”, “Nemico pubblico”, “Contro il sistema - Il giustiziere senza legge” e “The Assassination”.

Nato ad Hollywood, in California, DiCaprio ha iniziato a recitare all’età di 14 anni. La notorietà è arrivata con il film del 1993 di Michael Caton-Jones, un adattamento del dramma autobiografico di Tobias Wolff “Voglia di ricominciare”. Nello stesso anno, è stato co-protagonista del film di Lasse Hallström “Buon compleanno Mr. Grape”, ottenendo le sue prime candidature agli Oscar® e ai Golden Globe per la sua interpretazione di un ragazzo con ritardo. Il film gli è valso anche un premio del National Board of Review come miglior attore non protagonista e un premio Nuova Generazione del Los Angeles Film Critics Association.

Nel 1995, DiCaprio è stato protagonista di ben tre film, a cominciare dal Western di Sam Raimi “Pronti a morire”. Ha ottenuto inoltre lodi per la sua interpretazione del drogato Jim Carroll nello straziante dramma “Ritorno dal nulla”, e per il suo ritratto del pansessuale controverso poeta

Arthur Rimbaud in Agnieszka Holland "Poeti dall'inferno". L'anno seguente, DiCaprio è stato protagonista dell'adattamento moderno di Baz Luhrmann di "Romeo + Giulietta", per il quale ha vinto il Festival di Berlino come miglior attore. Ha anche vinto una nomination ai SAG[®] insieme al cast corale de "La stanza di Marvin".

Nel 1997, lo abbiamo visto accanto a Kate Winslet nel blockbuster "Titanic", che gli è valso una candidatura ai Golden Globe. Il film ha scosso ogni record al box-office ed ha fatto incetta agli Oscar[®] con ben 11 statuette, compreso miglior film. Tra i film successivi, ricordiamo un doppio ruolo in "La maschera di ferro"; "La spiaggia"; "Celebrity" di Woody Allen; "Prova a prendermi" di Steven Spielberg, che gli è valso una candidatura ai Golden Globe nomination; "Gangs of New York", il suo primo film diretto da Martin Scorsese; "Nessuna verità" di Ridley Scott; e "Revolutionary Road" di Sam Mendes, che lo ha visto nuovamente accanto alla Winslet in un ruolo che gli è valso una settima candidatura ai Golden Globe.

DiCaprio è noto anche per il suo impegno da ecologista a livello internazionale. Con la Fondazione Leonardo DiCaprio nel 1998 seguito dalla LeonardoDiCaprio.org, ha creato legami e collaborazioni con altre organizzazioni per favorire e incoraggiare la coscienza e la consapevolezza del valore dell'ecologica. All'inizio del 2008, la Fondazione DiCaprio si è unita alla Fondazione California Community, per creare il Leonardo DiCaprio Fund del CCF. DiCaprio è inoltre membro dei consigli d'amministrazione del NRDC e del Global Green USA.

JULIE YORN (Produttrice Esecutiva) è stata recentemente produttrice del thriller d'azione di Tony Scott "Unstoppable - Fuori controllo" con Denzel Washington, Chris Pine e Rosario Dawson. Il film ha incassato più di \$150 milioni a livello internazionale. Attualmente sta producendo "We Bought a Zoo", scritto e diretto da Cameron Crowe con Matt Damon, Scarlett Johansson ed Elle Fanning; e la reinterpretazione di Bryan Singer dell'avventura arturiana "Excalibur", in uscita nel 2012.

Tra i crediti precedenti di Yorn come produttrice, ricordiamo "Bride wars - La mia miglior nemica" con Anne Hathaway e Kate Hudson; il neo-noir thriller "Max Payne" con Mark Wahlberg; e il film indipendente "The Christmas Cottage" con Marcia Gay Harden, Jared Padalecki e Peter O'Toole.

E' stata inoltre produttrice esecutiva di film quali "First Sunday - Non c'è più religione" con Ice Cube; "The Exorcism of Emily Rose"; "La casa del diavolo" Rob Zombie; il dramma criminale "Wonderland - Massacro a Hollywood"; "La baia di Eva" di Kasi Lemmons; e i film diretti da Steve Buscemi "Animal Factory" e "Mosche da bar".

Per la televisione, è stata produttrice esecutiva nel 2008 della miniserie "Comanche Moon", il prequel di Larry McMurtry del classico "Lonesome Dove".

DAVID LESLIE JOHNSON (Sceneggiatore) ha scritto l'horror "Orphan", diretto da Jaume Collet-Serra con Vera Farmiga e Peter Sarsgaard. Il film è stato il suo debutto al cinema.

Attualmente sta sceneggiando "Wrath of the Titans" insieme a Dan Mazeau, sequel del film del 2010 "Scontro tra titani". Ha anche diversi altri progetti in cantiere.

Johnson ha frequentato la Ohio State University a Columbus, laureandosi in Fine Arts in Fotografia e Cinema. Ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione sul film di Frank Darabont "Le ali della libertà", girato nel paese di Johnson a Mansfield, Ohio, allo storico Carcere di Mansfield, dove il bis-nonno di Johnson era stato una guardia carceraria. Johnson ha trascorso i successivi 5 anni da assistente di Darabont, usando questa opportunità per raffinare il suo talento da sceneggiatore.

MICHAEL IRELAND (Produttore Esecutivo) è produttore esecutivo della società di produzione di Leonardo DiCaprio, la Appian Way. Ha svolto questo ruolo nel film "Orphan", la sua prima partecipazione ad un lungometraggio.

Prima di lavorare per il grande schermo, Ireland è stato Direttore Sviluppo Progetti ad MTV. Si è laureato alla University of Southern California nel 1999 con una laurea in sceneggiatura.

JIM ROWE (Produttore Esecutivo) è stato aiuto regia in più di venti film, prima di diventare direttore di produzione di unità nel film "Valentine", dove è stato inoltre co-produttore del film.

Altri suoi crediti da direttore di produzione di unità: "Spy Game", "The Perfect Score", "Scooby Doo 2", "Underworld: Evolution", "Quel nano infame", "Hot Rod - Uno svitato in moto", e il film acclamato dalla critica del 2007 di Zack Snyder, "Watchmen".

Di recente ha nuovamente collaborato con Snyder sul film successivo del regista, il tanto atteso "Sucker Punch", per cui Rowe è stato produttore esecutivo.

MANDY WALKER (Direttrice della Fotografia) ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti nella sua natia Australia per il suo lavoro in una vasta gamma di film, vincendo di recente un Film Critics Circle of Australia (FCCA) ed un Satellite Award per aver illuminato il film epico di Baz Luhrmann "Australia" con Nicole Kidman e Hugh Jackman. È stata inoltre definita Cinematografa dell'Anno all'Hollywood Film Festival del 2008, vincendo anche un prestigioso Lucy Award da Women in Film. Aveva già lavorato con Luhrmann e Kidman nella celebre campagna pubblicitaria di Chanel No. 5.

Nel 2002, la Walker è stata premiata dai suoi connazionali con un 'Award of Distinction' della Australian Cinematography Society (ACS) per il suo lavoro nel film "Lantana". Nello stesso anno ha ottenuto due candidature ai FCCA per la fotografia di "Lantana", come pure di "Australian Rules". In precedenza aveva vinto un premio della Australian Film Institute (AFI) come miglior direttore della fotografia nel film del 1996 "Parklands", che le era valso il suo primo 'Award of

Distinction' della ACS. L'anno seguente, ha ottenuto due candidature, un AFI ed un FCCA, per la fotografia del film "Il pozzo".

Nel 2004, ha avuto un'altra nomination agli Independent Spirit Award per il suo lavoro nel film biografico "L'inventore di favole". Tra i suoi crediti, ricordiamo inoltre "Walk the Talk" e "Tutte pazze per Ken", vincitore del Camera d'Or al Festival di Cannes del 1996.

Il suo film più recente è "Beastly", dello sceneggiatore/regista Daniel Barnz.

TOM SANDERS (Scenografo) è stato candidato a ben due Oscar® come migliore scenografo, il primo per il suo lavoro nel film di Francis Ford Coppola "Dracula di Bram Stoker", che peraltro ha segnato la sua prima scenografia per lungometraggi. La seconda candidatura per gli Oscar® è arrivata con l'acclamato film di Steven Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale "Saving Private Ryan". Per entrambi questi film è stato nominato ai BAFTA per le sue scenografie, come pure per le scene del film epico di Mel Gibson "Braveheart".

Di recente, Sanders è stato scenografo del film ispirato ad una storia vera "Secretariat", diretto da Randall Wallace, con cui aveva già collaborato nel film sul Vietnam "We Were Soldiers". Tra gli altri lavori, ricordiamo "Fuori controllo" di Martin Campbell, "Apocalypto" di Mel Gibson, "Eagle Eye" di D.J. Caruso, "Vizi di famiglia" di Rob Reiner, "Mission: Impossible II" di John Woo, "Due padri di troppo" di Ivan Reitman, e i due film di Richard Donner "Assassins" e "Maverick". In precedenza era stato direttore del reparto scenografie nel film di Steven Spielberg "Hook - Capitan Uncino", e nei film di Tony Scott "Giorni di tuono" e "Revenge - Vendetta".

NANCY RICHARDSON (Montaggio) nel film "Cappuccetto Rosso Sangue" è alla sua quarta collaborazione con la regista Catherine Hardwicke, avendo già montato il film campione d'incassi "Twilight", come pure gli acclamati "Thirteen" e "Lords of Dogtown".

Tra i suoi montaggi più recenti, citiamo il film di successo del 2010 "Eclipse", il terzo sequel del franchise "Twilight"; il dramma romantico "The Last Song" di Julie Anne Robinson con Miley Cyrus; e il film musicale del 2006 di grande successo "Step Up", per la regia di Anne Fletcher.

Laureata alla U.C. Berkeley, la Richardson ha poi preso un Masters in Cinema alla UCLA. Ha esordito al montaggio nel 1988 con "La forza della volontà", del regista Ramón Menéndez, seguito dalla commedia di Charles Burnett "To Sleep con Anger". Ha poi collaborato con Burnett al film indipendente "The Annihilation of Fish" ed al telefilm ABC "Selma, Lord, Selma", lavorando nuovamente con Menéndez in "Milionario per caso". Ha inoltre montato tre film per il regista Gregory Nava: "Mi Familia"; "Selena", il film che ha lanciato la carriera di Jennifer Lopez; e "Why Do Fools Fall in Love".

Altri suoi crediti comprendono "Down in the Delta", debutto alla regia di Maya Angelou; "Il rovescio della medaglia"; e i telefilm "When Billie Beat Bobby" e "Hendrix", che le è valso una candidatura agli Emmy.

Richardson è nel Consiglio degli Editors Guild Board of Directors da otto anni. Ha anche una cattedra alla UCLA School of Film, Television and Digital Media.

JULIA WONG (Montaggio) ha montato film commerciali di grande successo e film indipendenti. Tra i suoi crediti più recenti “Extract” del regista/sceneggiatore Mike Judge; “La pantera rosa 2” con Steve Martin; “Tutte pazze per Charlie”; “End Game” di Andy Cheng, con Cuba Gooding, Jr.; e il campione d’incassi di Brett Ratner “X-men - Conflitto finale”.

Wong aveva già lavorato con Ratner come montatore aggiunto nel film “After the Sunset”. In precedenza era stato assistente al montaggio per film quali “Unfaithful - L'amore infedele” di Adrian Lyne e “Erin Brockovich” di Steven Soderbergh.

JEFFREY A. OKUN (Supervisore Effetti Speciali) ha ricevuto una terza nomination ai Visual Effects Society Award nel 2009 come Best Single Visual Effect dell’Anno per gli effetti speciali del film “Ultimatum alla terra”. Nel 2004 ha vinto ‘Outstanding Supporting Visual Effects’ per “L’ultimo Samurai”, ed è stato nominato nuovamente nel 2007 nella stessa categoria per “Blood Diamond – Diamanti di sangue”.

Altri suoi crediti come supervisore agli effetti speciali comprendono “Elizabethtown”, “Pianeta rosso”, “Blu profondo”, “Sfera”, “Stargate” e “Giochi stellari”.

Ha inoltre creato gli effetti in video musicali di vari artisti di grande spessoe, tra cui Sting, The Beatles, Jimi Hendrix, Janet Jackson, Wayne Newton, Bryan Adams, Amy Grant, Dolly Parton, Prince, Michael Jackson, The Neville Brothers e Rod Stewart.

CINDY EVANS (Costumista) aveva già lavorato con Catherine Harwicke come costumista dei film di grande successo “Lords of Dogtown” e “Thirteen”. Di recente ha disegnato i costumi del pluripremiato film biografico per la TV “Temple Grandin” prodotto dalla HBO, con Claire Danes; come pure del dramma moderno “Fair Game” per la regia di Doug Liman.

Altri suoi crediti comprendono il film di successo di David Frankel “Marley & Me”, con Owen Wilson e Jennifer Aniston; i film con Hilary Swank “P.S. I Love You” e “Freedom Writers”, entrambi diretti da Richard LaGravenese; i film con Charlize Theron “The Burning Plain - Il confine della solitudine” e “North Country - Storia di Josey”; “The Forgotten” con Julianne Moore; “...E alla fine arriva Polly”, che vede Ben Stiller accanto a Jennifer Aniston; il dramma corale “Laurel Canyon”; “Due sballati al college”; e il film di successo di Christopher Nolan “Memento”.

BRIAN REITZELL (Compositore) è compositore, produttore e supervisore musicale, e musicista, e negli ultimi dieci anni ha creato uno stile unico nelle sue colonne sonore, spesso confondendo i limiti tra la colonna sonora, le canzoni e il disegno sonoro.

Reitzell presto comporrà le musiche del film “Goats”, con Minnie Driver, Will Arnett, Keri Russell e David Duchovney. Ha di recente composto la colonna sonora di “Beginners” oltre a comporre e a supervisionare la musica dei film “30 giorni di buio”, “Vero come la finzione” e “Friday Night Lights” di Peter Berg. Ha vinto candidature ai Premi Anthony Asquith e ai BAFTA per le sue musiche aggiunte nel film di Sofia Coppola “Lost in Translation”. In precedenza aveva collaborato con la Coppola come supervisore delle musiche ne “Il giardino delle vergini suicide” e “Maria Antonietta”.

Reitzell è stato inoltre supervisore musicale dei film “CQ”, “Thumbsucker - Il succhiapollice” e “The Brothers Bloom”.

ALEX HEFFES (Compositore) ha composto le colonne sonore dei film vincitori di Oscar® di Kevin Macdonald “Un giorno a settembre” e “L'ultimo re di Scozia”, e, più recentemente, “State of Play”. Altri suoi film comprendono Mikael Håfström’s “The Rite”; il documentario vincitore dell’Oscar® 2011 “Inside Job”, e “The First Grader” di Justin Chadwick. Heffes ha curato l’arrangiamento musicale dell’adattamento cinematografico di Tim Burton dell’opera di Stephen Sondheim “Sweeney Todd: Il diabolico barbiere di Fleet Street”.

Ha composto inoltre colonne sonore per i film “La morte sospesa”; “Tsunami: The Aftermath” per la HBO, per cui è stato candidato ad un BAFTA; “Dear Frankie”; “Trauma”; “Imagine Me & You”; e “The Parole Officer”. Attualmente sta lavorando col regista Peter Webber su una serie di produzioni multimedia per gli Emirati di Qatar.

Dopo una laurea ad Oxford, Heffes ha inizialmente lavorato come compositore ed arrangiatore ad una serie di progetti passando dalla musica rock alle orchestre sinfoniche, lavorando accanto ad artisti quali Elton John e membri del Blur, prima di tuffarsi nel cinema.

A livello sinfonico, la musica di Heffes è stata suonata in diversi sedi, tra cui la Symphony Hall Birmingham, London Jazz Festival e l’Edinburgh Fringe Festival. È stato compositore del Sangat Music Festival a Mumbai, in India e, nel 2003, è stato invitato al Sultanato di Oman per presiedere la presentazione del suo Overture commissionato dalla Oman Royal Symphony Orchestra. Il suo gruppo musicale, il Trio Alex Heffes, ha lavorato per le colonne sonore del film “Women Talking Dirty” e “Circus”. Attualmente sta lavorando ad una registrazione che comprende tra gli altri collaborazioni con Ryuichi Sakamoto, Regina Spektor, Yasmin Levy, Mathew Barley.

###

CAST

Valerie.....	AMANDA SEYFRIED
Solomon.....	GARY OLDMAN
Cesaire.....	BILLY BURKE
Peter.....	SHILOH FERNANDEZ
Henry.....	MAX IRONS
Suzette.....	VIRGINIA MADSEN
Padre Auguste.....	LUKAS HAAS
Nonna.....	JULIE CHRISTIE
Roxanne.....	SHAUNA KAIN
Magistrato.....	MICHAEL HOGAN
Capitano.....	ADRIAN HOLMES
Claude.....	COLE HEPPELL
Madame Lazar.....	CHRISTINE WILLES
Adrien Lazar.....	MICHAEL SHANKS
Prudence.....	KACEY ROHL
Rose.....	CARMEN LAVIGNE
Proprietario taverno.....	DON THOMPSON
Fratello del Capitano.....	MATT WARD
Valerie da bambina.....	MEGAN CHARPENTIER
Peter da bambino.....	DJ GREENBURG
Marguerite.....	JENNIFER HALLEY
Lucie.....	ALEXANDRIA MAILLOT
Voce del Lupo.....	ARCHIE RICE
Figlie di Solomon.....	BELLA OLIVIA STEELE-FALCONER
Uomo travestito da lupo.....	ALEXANDER PESUSICH
Taglialegna.....	JORDAN BECKER
Soldati di Solomon.....	JAMES MICHALOPOULOS DARREN SHAHLAVI DALIAS BLAKE MICHAEL ADAMTHWAITE LAURO CHARTRAND BRAD KELLY PAUL WU GAVIN BUHR SAMUEL SMITH
Danzatori.....	CHE PRITCHARD KAITLYN McCREADY MICHELLE C. SMITH SARAH ELGART
Coordinatori Stunt.....	ANDY CHENG SCOTT NICHOLSON

Stunt

KRISTA BELL	MIKE GARTHWAITE
CODY THOMSON	CLAY VIRTUE
BRENT CONNOLLY	CHRISTOPHER GORDON
JONATHAN KRALT	CODY LAUDAN
ROB HAYTER	CHRIS WEBB
GREG SCHLOSSER	PHILLIP MITCHELL
ELI ZAGOUDAKIS	QUENTIN SCHNEIDER
SYLVESTA STUART	KYE WALSTROM
TREVOR JONES	MIKE DESABRAIS
LLOYD CUNNINGHAM	KORY GRIM
NESTA CHAPMAN	JEFF SANCA
JOVAN NENADIC	OWEN WALSTROM
DAVE HOSPEL	YVES CAMERON
SCOTT ATEAH	DUANE DICKINSON
BRUCE CRAWFORD	MELISSA R. STUBBS
TONY MORELLI	MAJA STACE-SMITH
DON LEW	

FILMMAKER

Regia di CATHERINE HARDWICKE
Sceneggiatura di DAVID LESLIE JOHNSON
Prodotto da JENNIFER DAVISSON KILLORAN
LEONARDO DICAPRIO
JULIE YORN
Produttori esecutivi JIM ROWE
MICHAEL IRELAND
CATHERINE HARDWICKE
Mandy Walker, ACS
Direttore della fotografia TOM SANDERS
Scenografia di NANCY RICHARDSON, A.C.E.
MONTAGGIO DI JULIA WONG
Musiche originali di BRIAN REITZELL e ALEX HEFFES
Supervisore musiche BRIAN REITZELL
Supervisore effetti visivi JEFFREY A. OKUN
Costumi di CINDY EVANS
Casting di RONNA KRESS, C.S.A.
Direttori di produzione di unità JIM ROWE
BRENDAN FERGUSON
Aiuto regia PAUL BARRY
Assistente alla regia MISHA BUKOWSKI
Regia 2ª unità ANDY CHENG
Co-Produttore ALEX MACE
Scenografie di DON MACAULAY
Assistente Scenegrafo CATHERINE IRCHA
Arredatore SHANE PERRO VIEAU
Assistente Arredatore SIGRID M. SPADE
Capo reparto arredo MICHAEL CHURCH
Arredatore sul set CODY LARSON
Arredatore set CHRIS ROSAMOND
Coordinatore reparto scenografie CARIE WALLIS
Scenografi PETER STRATFORD
JOHN BURKE
LIZ GOLDWYN
DAVID HADAWAY
JAY MITCHELL
Illustratore set DEAN SHERRIFF
Responsabile acquisti arredo AUDRA NEIL
SERGIO LAVILLA
Modellista GEOFF WALLACE
Illustratore Story Board TREVOR GORING
Assistente reparto scenografie ERIN SINCLAIR
Lavori artistici speciali MARK FRANCIS
IRENE HARDWICKE OLIVIERI
Direttore di Produzione 2ª unità COLLEEN MITCHELL
Direttore della fotografia 2ª unità ROGER VERNON
Operatore Mdp A/Steadicam STEPHEN CAMPANELLI
Operatore Mdp B ANDY WILSON
Primo assistente operatore SEAN HARDING
TERRY A. McEWEN
Secondo assistente operatore ANDY CAPICIK
PATRICK HOGUE
SPIRO GRANT
Responsabile caricamento pellicola ADRIENE WYSE
Missaggio suono MICHAEL MCGEE
Microfonista DON BROWN
Coreografo SARAH ELGART
Coach dialetti ELIZABETH HIMELSTEIN
Supervisore Post Produzione CHRISTY DIMMIG
Primo assistente montatore ALAN ZED McCURDY
Assistente montatore CARMEN MORROW
BRIAN SPIRNAK
WARREN MAZUTINEC
CHRISTOPHER D. LASKO
Montaggio effetti visivi NEIL GREENBERG

			DAVID LEGAULT
Montatore apprendista			JOSHUA RAYMOND LEE
Coordinatore Post Produzione			TIM WEYERS
Assistente Post Produzione			DREW SACKS
			KEN SMITH
Coordinatore uffici di produzione.....			NICOLE SHIZUKA OGUCHI
Segretarie di produzione			JILL CHRISTENSEN
			JILENE DYCK
Assistente staff sostenibilità			SHELLEY GRISBROOK
Aiuto regia aggiunto 2ª unità			DAVID KLOHN
Secondo assistente alla regia			TRACEY POIRIER
Assistente al secondo assistente alla regia			PHILIP NEE NEE
Terzo assistente alla regia			RHONDA TAYLOR
			PAULA KYAN
Capi assistenti di produzione			BRIAN SEPANZYK
			AMANDA PETURA
Ispettore budget di produzione			JAN DENNEHY
Contabile di produzione			JOANNE WOODWARD
Assistenti contabili di produzione			ALEX SKREPNIK
			ANNIE DOYON
			IRENE ASTLE
			JO ANDERSON
Location Manager			HANS DAYAL
Segretaria di edizione			KIMI WEBBER
		Assistenti Staff	
	KELSEY EVANS	STEVE NEVILLE	KEN SMITH
	ERIN SINCLAIR	TYRA ATKINS	JITKA DERMISKOVA
	DAVE THOMSON	PATRICK SUBARSKY	
Coordinatore reparto costumi.....			JANICE MACISAAC
Assistente costumista.....			PATRICIA GALBRAITH
			NANCY BRYANT
			BEVERLEY WOWCHUK
Illustratore costumi			KIT STOLEN
Supervisori guardaroba sul set.....			DEBBIE GEAGHAN
			PATRICK GRAY
Costumisti sul set			KELLI DUNSMORE
			CAROLYN BENTLEY
Costumista			JULIE O'ROURKE
Sarti.....			KEVIN HARRISON
			BRENDA KNIGHT
			KIEU NGYUEN
			UTE PORATH
Invecchiamento/tinte costumi			DENISE GINGRICH
			LANNY CAMPBELL
Effetti trucco di			BILL TEREZAKIS
Capo truccatore.....			MONICA HUPPERT
Primo assistente truccatore			TANYA HUDSON
			ALLA KORNILOV
Capo reparto acconciature			JULIE MCHAFFIE
Parrucchieri			DIANNE HOLM
			ROY A. SIDICK
			SHARON MARKELL
			SHARON MOSLEY
Capo tecnico luci.....			DAVID TICKELL
Assistente capo tecnico luci			JAMES MCMURACHY
Capo tecnico luci 2ª unità/Fotografia aggiunta			RYAN BAILEY
Assistente capo tecnico luci			TREVOR CARABIN
Caposquadra elettricista.....			SEAN OXENBURY
Assistente caposquadra elettricista.....			KURT ZELMER
Caposquadra macchinista.....			MIKE KIRILENKO
Assistente caposquadra macchinista			DREW DAVID
Caposquadra macchinista 2ª unità.....			GLEN HAWKINS
Carrellista MdP A			RYAN MONRO
Carrellista MdP B			JAMES KOHNE
Capo macchinista.....			DAVID MCINTOSH

Artisti Foley MARY JO LANG
 DAVID LEE FEIN
 HILDA HODGES
 JOHN ROESCH
 ALYSON DEE MOORE
 Missaggio ADR THOMAS J. O'CONNELL

Doppiatori

DAVID ARNOTT	ANDREA BAKER
DOUG BURCH	CATHERINE CAVADINI
VICKI DAVIS	JOHN DEMITA
LIZA DE WEERD	GREG FINLEY
JEFFREY TODD FISCHER	PEGGY FLOOD
AARON FORS	LAURA GARDNER
WILLOW GEER	ANNELIESE GOLDMAN
BARBARA ILEY	CARLYLE KING
DAAMEN KRALL	MARSHA KRAMER
JEREMY MAXWELL	DAVID MICHIE
DANIELLE NICOLET	LEVI NUNEZ
JASON PACE	DAVID J. RANDOLPH
NOREEN REARDON	MICHAEL SWAN
JOEL SWETOW	ANDREANA WEINER

Intermedio digitale fornito da WARNER BROS.
 MOTION PICTURE IMAGING
 Colorista DI MAXINE GERVAIS
 Produttore DI ADAM OHL
 Montaggio DI KATIE LARGAY
 Titoli di testa e coda PIC AGENCY
 Crediti finali SCARLET LETTERS
 Taglio negativo MO HENRY
 Responsabile tempo colore TERRY HAGGAR
 Produttore VFX Producer TOM BOLAND
 Coordinatore VFX DIONE WOOD
 Coordinatore VFX (Vancouver) JAMES COCHRANE
 Data VFX (Vancouver) STEPHEN CHAN
 Assistente di produzione VFX MATTHEW SAKATA
 Assistente di produzione VFX (Vancouver) DARRYL S. STAWYCHNY

Effetti visivi e animazione di RHYTHM & HUES STUDIOS

DEREK SPEARS	DAVID ROBINSON	CRAIG TALMY
NICO VAN DEN BOSCH	CHRIS GRUN	BILL MURPHY
ANGIE HOWARD	PAULINE DUVALL	SAMUEL CLARK
KAREN TOM	REBECCA BROOKMAN	MICHELLE H. PAK
MICHAEL SANDRIK	JUBIN DAVE	BRADLEY SICK
TREVOR SOMMER	MICHAEL BACKAUSKAS	JENNY BAHAN
REILLY LOHR	MARGARET MORRIS	ROBERTO SMITH
MICHAEL HOLZL	JENNIFER BOURNE	BRIAN WELLS
VICTOR VAZQUEZ	FRANK DU	SOPHIA LO
CASEY MCDERMOTT	PRIYANSHU UNIYAL	RAKESH VENUGOPALAN
FRAN ZANDONELLA	KARISHMA MIRASHI	RACHELLE BISSON-MONTPETIT

Effetti visivi di ZOIC STUDIOS

RALPH MAIERS	SYD DUTTON	CHRIS ROFF
COLIN LIGGETT	RASOUL SHAFEAZADEH	KENTON RANNIE
KRISTEN LEIGH BRANAN	LAUREN WEIDEL	

Effetti visivi di SOHO VFX

ALLAN MAGLED	MIKE KOWALSKI	TED LAO
--------------	---------------	---------

Effetti visivi di COS FX FILMS

COSMAS PAUL BOLGER JR.

Supervisore montaggio musicale JENNIFER NASH
 Montaggio musicale LISÉ RICHARDSON

Programmazione musicale.....	MATT FAUSAK MARK KILLIAN BEN WALLFISCH JOSH HUMPHREY
Arrangiamento musicale.....	JEFF ATMAJIAN ANDREW KINNEY
Missaggio colonna sonora.....	PATRICK RUSS DENNIS SANDS
Coordinatori colonna sonora.....	MICHAEL PERFITT DANIEL LERNER ROGER SUEN

Colonna sonora di WaterTower Music

"Towers Of The Void"

Composto e prodotto da Anthony Gonzalez e Brian Reitzell

"Crystal Visions"

Composto da Milo Cordell e Robertson Furze

"The Wolf"

Composto da Karin Dreijer Andersson, Liliana Zavala, Christoffer Berg,
Van Rivers e Peder Mannerfelt p/k/a The Subliminal Kid

Prodotto da Karin Dreijer Andersson, Brian Reitzell, Liliana Zavala,
Christoffer Berg, Van Rivers and Peder Mannerfelt p/k/a The Subliminal Kid

Interpretato da Fever Ray

Fever Ray appare per cortesia Rabid Records

"Fire Walking"

Composto e prodotto da Anthony Gonzalez e Brian Reitzell

"Keep The Streets Empty For Me"

Composto da Cecilia Nordlund e Karin Dreijer Andersson

Interpretato da Fever Ray

Per gentile concessione Rabid Records su licenza esclusiva di Mute

Su licenza EMI Film & Television Music

"Let's Start An Orchestra"

Composto e interpretato da Ken Andrews e Brian Reitzell

"Ozu Choral" and "Piano Study No. 1 (Symphonic)"

Composto e interpretato da Brian Reitzell

"Crystal Visions"

Composto by Milo Cordell e Robertson Furze

Interpretato da The Big Pink

Per gentile concessione 4AD Records

"Just A Fragment Of You"

Composto e prodotto da Anthony Gonzalez e Brian Reitzell

Interpretato da Anthony Gonzalez e Brian Reitzell

American Humane Association monitored the animal action. No animals were harmed®.

(AHAD 02260) (logo)

Filmato da PANAVISION ® Camera & Lenses

Stampe TECHNICOLOR ®

KODAK Motion Picture Products

DOLBY Digital (logo)

DTS Digital (logo)

SDDS (logo)

Approvazione #46624 (emblem)
Motion Picture Association of America

(IATSE LABEL)

Un film

© 2011 Warner Bros. Entertainment Inc.

Storia & Sceneggiatura
© 2011 Warner Bros. Entertainment Inc.
Colonna sonora originale
© 2011 Warner Olive Music LLC (ASCAP) e Warner Barham Music LLC (BMI)

Warner Bros. Distribution Closing Cloud Shield Logo